



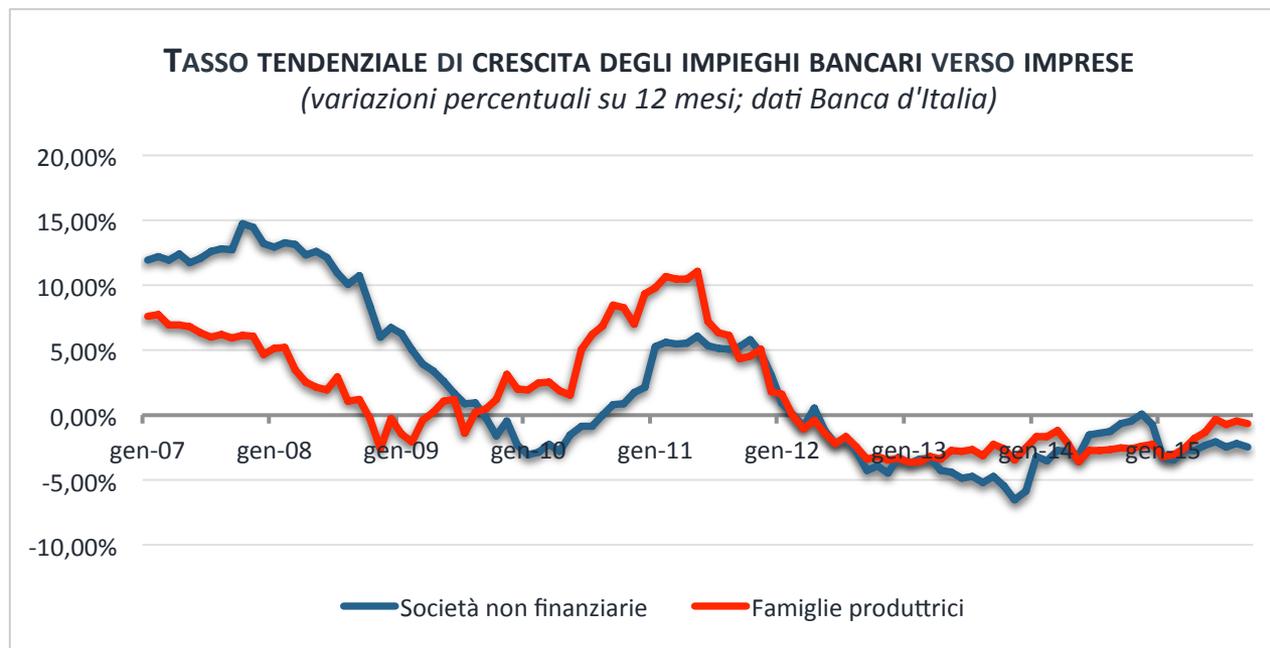
***Ministero dello Sviluppo  
Economico***

**IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI**

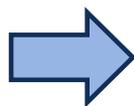
**«CREDITO AL CREDITO»**

*Roma, 25 novembre 2015*

# L'ANDAMENTO DEL CREDITO



INDAGINE  
ABI



Segnali positivi per le nuove erogazioni di prestiti bancari:  
i finanziamenti alle imprese hanno segnato nei primi 9 mesi del 2015 un incremento di circa il +16,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente (gennaio-settembre 2014)

---

# **L'OPERATIVITÀ DEL FONDO E FOCUS SULLE RECENTI NOVITÀ OPERATIVE:**

**A. GARANZIE SU PORTAFOGLI**

**B. GARANZIE SU MINI BOND**

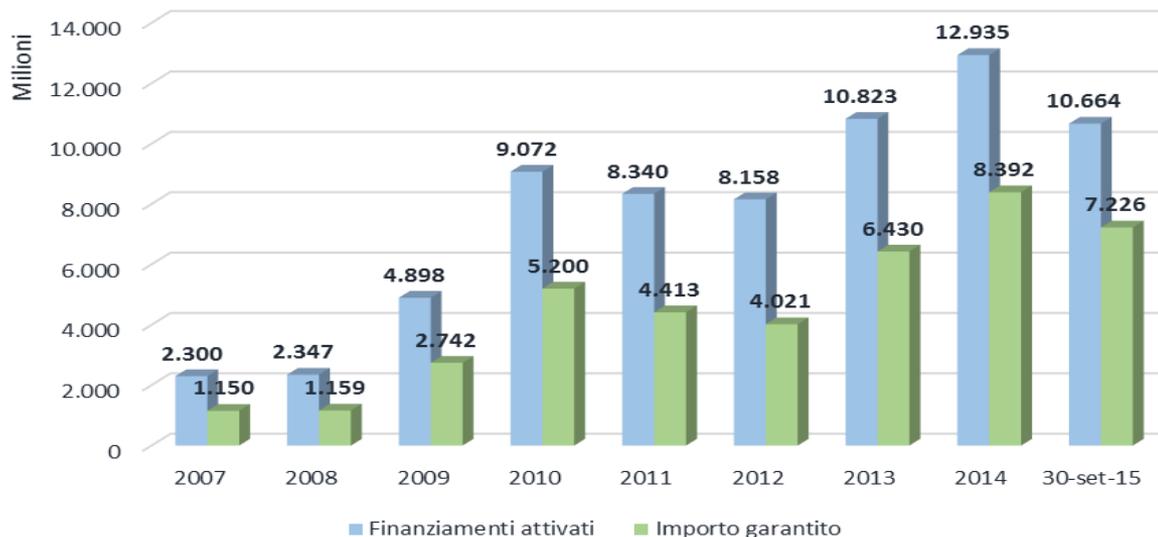


*Ministero dello*

# L'OPERATIVITÀ DEL FONDO DI GARANZIA



Si prevede che a fine 2015 le operazioni accolte nell'anno superino quota 100.000



Si prevede che a fine 2015 l'ammontare di finanziamenti garantiti nell'anno dal Fondo si avvicini a 15 miliardi di euro

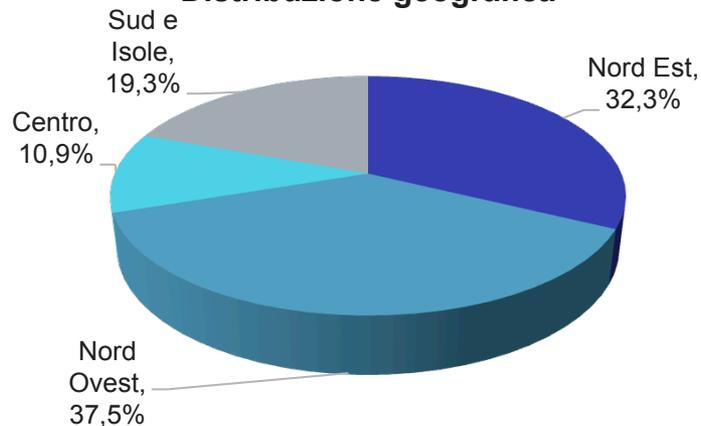
## LE GARANZIE SU PORTAFOGLI (1/3)

Per le garanzie su portafogli il d.m. 24.4.2013 ha stanziato risorse per 100.000.000 euro (assorbite, ad oggi, per circa 65.000.000 euro).

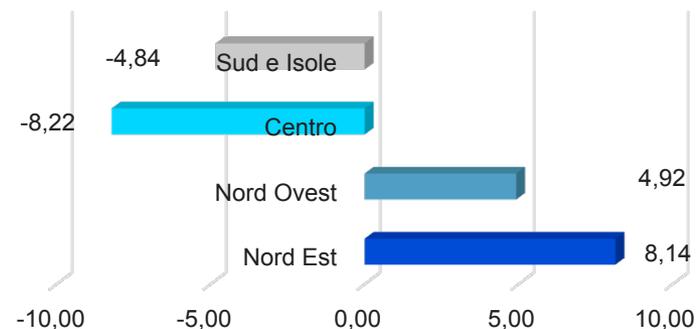
ASPETTI POSITIVI	CRITICITA'
✓ <b>7 portafogli garantiti</b> in circa 12 mesi di operatività	✓ portafogli sinora garantiti dal Fondo sono realizzati, con una eccezione, da una sola banca, il che indica che il sistema bancario, nel suo complesso, non si è ancora aperto a questa nuova modalità di intervento
✓ <b>1,24 miliardi di euro</b> di nuovi finanziamenti erogati (o di imminente erogazione) a PMI	
✓ elevato effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche ( <b>x19</b> )	

# LE GARANZIE SU PORTAFOGLI (2/3)

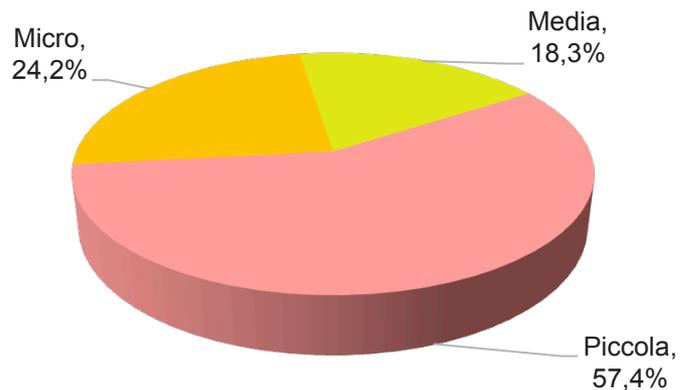
## Distribuzione geografica



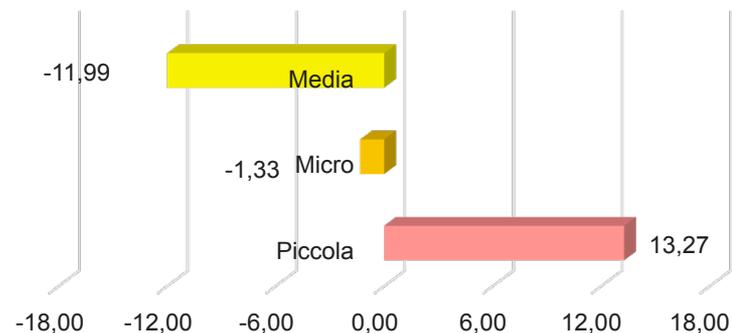
## Portafogli vs. Fondo (scostamento in p.p.)



## Distribuzione per dimensione d'impresa

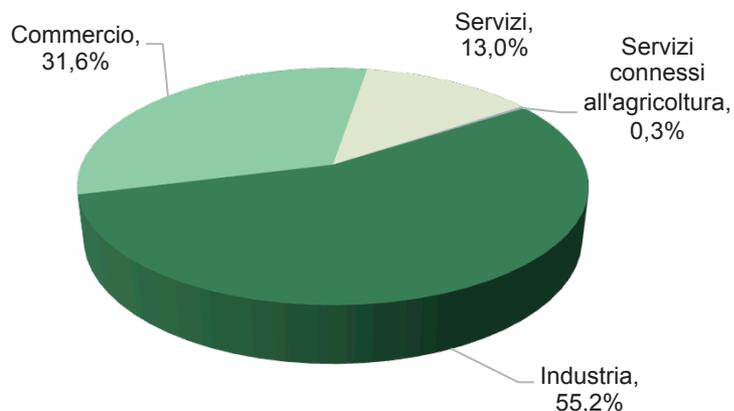


## Portafogli vs. Fondo (scostamento in p.p.)

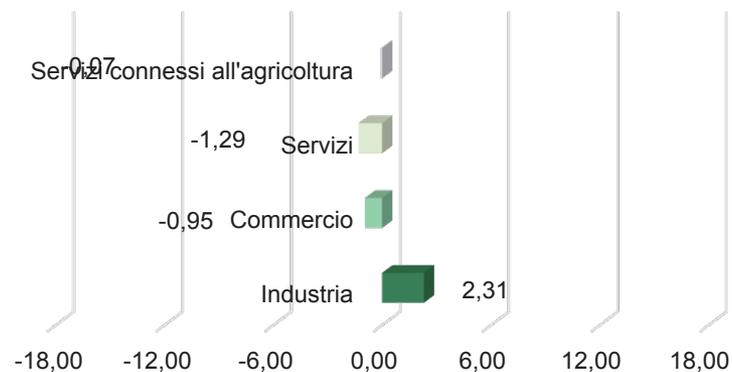


# LE GARANZIE SU PORTAFOGLI (3/3)

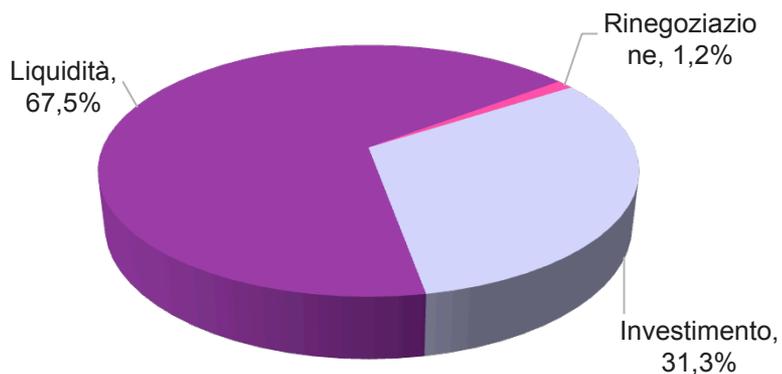
## Distribuzione settoriale



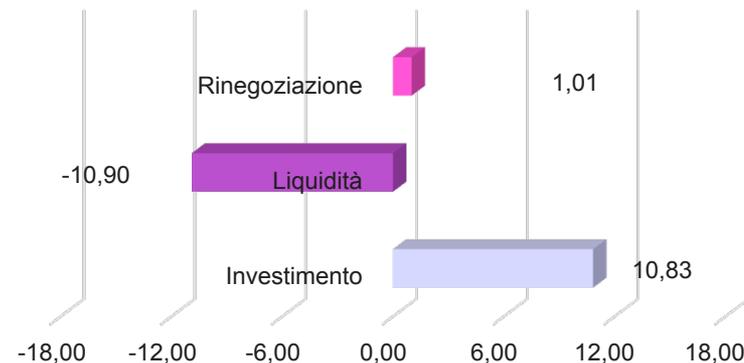
## Portafogli vs. Fondo (scostamento in p.p.)



## Distribuzione per finalità finanziamento



## Portafogli vs. Fondo (scostamento in p.p.)



# LE GARANZIE SU MINI BOND

Per le garanzie sui mini bond, il d.m. 5 giugno 2014 ha stanziato risorse complessive per 50.000.000 euro, con una ripartizione del 40% per le garanzie su singoli mini bond e del 60% per le garanzie su portafogli di mini bond.

## Garanzie su singoli mini bond



N.operazioni	Importo sottoscritto	Importo garantito
5	9.200.000,00	4.600.000,00

## Garanzie su portafogli di mini bond



Importo finanziamenti	Importo massimo garantito	Data chiusura portafoglio	N. imprese beneficiarie stimate
70.000.000,00	5.600.000,00	30/01/2017	100

# L'INCREMENTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DEL FONDO

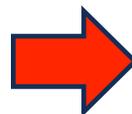
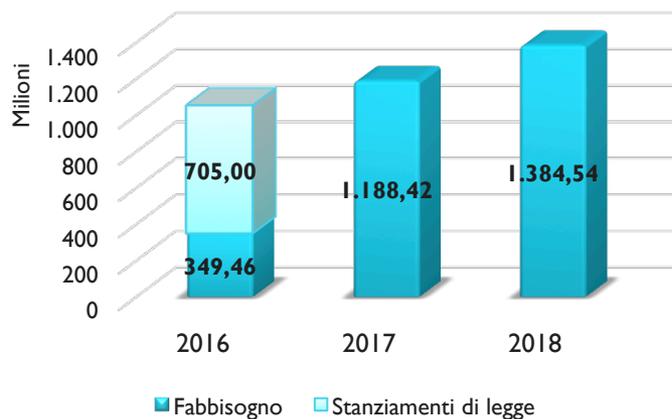


*Ministero dello*

*Qualità e Sviluppo Economico*

# IL FABBISOGNO FINANZIARIO DEL FONDO

Stima del fabbisogno finanziario del Fondo  
per il triennio 2016-2018



La crescita di operatività del Fondo di garanzia pone e rende non più differibile il **tema della compatibilità dei costi** dello strumento con gli equilibri della finanza pubblica

# IL NUOVO MECCANISMO DI FINANZIAMENTO

Nuovo meccanismo di finanziamento dei fondi pubblici di garanzia  
(art. 44, ddl. Legge di stabilità 2016)

Al fine di rendere più efficiente e tempestivo l'utilizzo delle risorse pubbliche, la norma attribuisce al MEF il potere di disporre variazioni compensative sui capitoli di bilancio, o a trasferire risorse mediante giroconti su conti di Tesoreria, relativi a fondi di garanzia

Rifinanziamento del fondo di garanzia ex art. 37, co. 6, del DL. n. 66/2014  
(art. 44, ddl. Legge di stabilità 2016)

Il medesimo articolo 44 dispone un corposo rifinanziamento del fondo di garanzia ex art. 37, co. 6, del DL. n. 66/2014 per complessivi 5,7 miliardi di euro per il periodo 2016-2019. Nessun finanziamento diretto è previsto per il Fondo di garanzia per le PMI

Allo stato attuale, non sono ancora chiare le implicazioni pratiche che il nuovo meccanismo tracciato dalla legge di stabilità avrà sul finanziamento del Fondo di garanzia per le PMI

# LA NECESSITÀ DI UNA RIFORMA DEL FONDO



*Ministero dello*

*Quinto*

# LA RIFORMA DEL FONDO

Il tema della compatibilità del fabbisogno del Fondo di garanzia con gli equilibri della finanza pubblica non è più differibile e necessita di pronte e adeguate soluzioni.

Il Ministero ha conseguentemente avviato un processo di revisione delle modalità di funzionamento del Fondo di garanzia teso:

- ✓ da un lato, a ridurre l'assorbimento di risorse pubbliche del Fondo a parità di volumi di finanziamenti garantiti
- ✓ dall'altro, a rendere più efficace ed efficiente lo strumento.

Perno della riforma è l'adozione, in attuazione dell'art. 2, co. 6, del DL. n. 69/2013, di un modello di rating interno del Fondo ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese, che sostituirà l'attuale sistema di valutazione economico-finanziaria basato sull'utilizzo del *credit scoring*.

# COME SI È ARRIVATI AL RATING INTERNO

## CREDIT SCORING

- Il modello di valutazione su *credit scoring* mostra i segni del tempo
- Necessità indifferibile di evolvere verso un modello più «fine»

2 opzioni vagliate dal Ministero

### Utilizzo valutazione (PD) delle banche IRB

- ✓ Semplificazione procedure (ma solo per banche – IRB – che dispongono di modelli di rating validati da Bankitalia)
- × Criteri di accesso a un'agevolazione pubblica:
  - difforni da banca e banca
  - non conosciuti e conoscibili all'esterno
- × Disparità di trattamento tra banche (IRB vs. standard) con distorsioni della concorrenza sul mercato bancario
- × Necessità comunque di sviluppare un modello di rating interno per banche standard e confidi

### RATING INTERNO DEL FONDO

- Nessun aggravio di oneri amministrativi per i richiedenti rispetto all'attuale sistema (credit scoring)
- ✓ Criteri di accesso pubblici, trasparenti e uniformi su tutto il territorio
- ✓ Uguale trattamento per i richiedenti, a prescindere dalla tipologia di banca (IRB, standard, ecc.)

# L'ALLARGAMENTO DEI POTENZIALI BENEFICIARI

Il passaggio al modello di rating interno, con la fissazione di una soglia minima di *PD* per l'accesso alla garanzia intorno all'8-9%, è finalizzato all'ampliamento della platea di imprese potenziali beneficiarie della garanzia del Fondo, necessariamente accompagnato da una politica di intervento maggiormente focalizzata sulle imprese più esposte a rischio razionamento.

## Situazione attuale (con credit scoring)

Oggi, il Fondo garantisce:

- il **2,75%** dei prestiti complessivamente erogati alle imprese dal sistema bancario
- l'**8%** dei prestiti complessivamente erogati alle imprese dal sistema bancario, se si limita l'indagine alle sole imprese con numero di dipendenti inferiore 20

## Scenario futuro (con modello di rating)

Il numero di PMI che rispetterebbe l'ipotizzato limite di accesso alla garanzia del Fondo – valore massimo della *PD* non superiore a 8-9% – sarebbe significativamente più alto.

Circa il **90% delle PMI** finanziate da “banche *IRB*” (che, da sole, erogano circa l'80% del totale dei finanziamenti alle imprese) presenta, infatti, una *PD* inferiore all'8%.

# TUTTI VANTAGGI DEL RATING INTERNO

Allineamento delle procedure valutative del Fondo con quelle del sistema creditizio

Possibilità di rafforzare gli interventi in favore di imprese con maggiore necessità del sostegno pubblico

Modello evoluto di valutazione che tiene comunque fermi i principi amministrativi (uniformità di applicazione, trasparenza, imparzialità)

Possibilità di superare il limite di 2,5 M€ di importo massimo garantito potendo determinare il rischio del singolo prenditore

Sistema più accurato ed efficiente di accantonamenti in funzione del rischio

Maggiori margini per le risorse regionali o dei Fondi SIE per interventi più mirati e addizionali

RATING INTERNO

# STATO DI ATTUAZIONE

## Validazione modello

A fine ottobre è stata chiusa la fase di validazione del modello

## Test comparato del modello

Attualmente, è in corso una fase di test, condotta in collaborazione con alcune banche «volontarie», finalizzata a verificare, su un campione di imprese, il comportamento del modello di rating interno del Fondo rispetto ai modelli di rating delle banche e a intervenire nel caso di scostamenti

## Soluzioni per alleggerimento oneri amministrativi

Già in questa fase, saranno studiate soluzioni, organizzative e informatiche, per rendere più agevole il caricamento e la trasmissione dei «dati di domanda» al Gestore

## Entrata a regime

L'obiettivo è di rendere operativo il nuovo modello di valutazione entro il primo trimestre del 2016

# LE MISURE DI PROSSIMA ATTUAZIONE



*Ministero dello*

# LA MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DEI CONFIDI

Previsione normativa  
(art. 1, co. 54, legge di  
stabilità 2014)

Sono destinati euro 225.000.000 del Fondo di garanzia per il finanziamento di misure di crescita e di rafforzamento patrimoniale dei confidi, delegando a un decreto MiSE/MEF, da notificare alla Commissione, la definizione delle misure di attuazione

Il decreto attuativo

Il MiSE ha definito e condiviso con il MEF lo schema di decreto che prevede:

- ✓ le risorse sono assegnate ai confidi e **confluiscono in appositi fondi rischi**, utilizzati per il rilascio di garanzie a PMI
- ✓ le risorse sono assegnate dal MiSE in funzione del volume di attività del confidi, con maggiorazioni per i confidi più efficienti e per quelli che si aggregano
- ✓ le risorse che, dopo essere state impiegate per le garanzie, vengono a liberarsi dal fondo rischi rimangono nella disponibilità del confidi al fine di sostenerne l'attività istituzionale

Notifica

Il d.m. è stato notificato alla Commissione a settembre.

Se la decisione della CE fosse positiva, la misura potrebbe essere attuata a inizio 2016.

# SEZIONE PROGETTI INNOVAZIONE INDUSTRIALE

Previsione normativa  
(art. 1, co. 48, legge di  
stabilità 2014)

Sono destinati euro 100.000.000 del Fondo di garanzia per l'istituzione di una sezione speciale finalizzata alla strutturazione, in collaborazione con la BEI, di un portafoglio di finanziamenti di almeno 500.000.000 euro per la realizzazione, da parte di imprese di qualsiasi dimensione, di grandi progetti di innovazione industriale

Funzionamento della  
Sezione

La Sezione speciale rilascia una garanzia, in favore di BEI, a copertura delle prime perdite registrate sul portafoglio di finanziamenti che BEI si impegna a erogare.

I finanziamenti inclusi nel portafoglio sono erogati dalla BEI:

- ✓ direttamente alle imprese, nel caso di grandi progetti di innovazione (costi del progetto > 15.000.000 euro)
- ✓ per il tramite delle banche (intermediarie), per il finanziamento di progetti di innovazione con costi inferiori alla predetta soglia

Decreto attuativo

A seguito della stipula dell'Accordo-quadro previsto dal medesimo art. 1, co. 48, è stato predisposto il decreto di attuazione, firmato dai due Ministri (MiSE / MEF) e oggi all'esame della Corte dei Conti per la necessaria registrazione

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



***Ministero dello Sviluppo  
Economico***

**CARLO SAPPINO**

Direzione generale incentivi alle imprese